Lunedì 12 Agosto 1901.

# IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 191.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13, S. Ippolito.

×

Effemeride storica. — *12 agosto 1848.* — Col 9 agosto fra il Piemonte e l'Austria s'era conchiuso l'armistizio Salasco e Milano era ricaduto sotto l'abborrito giogo straniero. Gli effetti d'una tale catastrofe si fecero ben presto sentire anche fra noi. Nell'avvenuta convenzione s'era stabilito che il forte di Osoppo avesse ad essere sgombrato dai suoi difensori e consegnato alle truppe dell'Austria.

Il 12 agosto, alle 2 dopo il mezzogiorno, in una carrozza con bandiera bianca, un capitano ed un luogotenente del reggimento Hrabowsky ed il capitano del genio piemontese, Brignone, si recavano nel forte di Osoppo per far conoscere al Comandante Zanini quanto s'era *fra il* Piemonte e l'Austria convenuto riguardo a quella fortezza. Zanini li ricevette cortesemente circondato dagli ufficiali del presidio ed appena ebbe udito quanto ad essi si veniva a proporre, con voce ferma e sicura ebbe a rispondere *che quantunque i difensori di Osoppo sostenessero la bandiera italiana nel nome di Re Carlo Alberto, pure il Forte dipendeva dal Governo di Venezia, e senza ordine di essa non avrebbe giammai acconsentito a consegnarlo. Essere Osoppo per la sua posizione geografica l'ultimo baluardo della libertà italiana, ma voler essere il primo nel sostenerla e morire per essa.*

A quelle nobili parole del colonnello Zanini si dice che il piemontese Brignone siasi commosso ed abbia stretta la mano al prode difensore della rocca. I due ufficiali austriaci cercarono ogni via per persuadere alla resa lo Zanini e per indurnelo assicurarono *sulla loro parola d'onore* che anche Venezia aveva capitolato (?). Ad essi fu risposto recisamente *che se anche tutta Italia avesse capitolato con l'Austria, il presidio di Osoppo sarebbe stato il simbolo, fino all'estremo, a difendere il Vessillo della Libertà e della Indipendenza Italiana.*

Gli Austriaci ed il Brignone partirono e questi guardò ripetutamente con visibile emozione la bandiera gloriosa dai tre colori nazionali che sventolava sul colle Napoleone.

—

Dopo questo inutile tentativo per ridurre alla obbedienza quei valorosi difensori, cui anche si era garantita la conferma del grado di ufficiali, il Tomaselli non pensò altro che alla vendetta e colle persecuzioni, cogl'incendi, con ogni sorta d'infamie si diede a perpetrarla come poteva permetterlo un animo scellerato qual'era il suo.

(*Alfredo Lazzarini*).

# DALLA CAPITALE

## NEL MINISTERO.

### I propositi di Carcano.

*Roma 11* — L'on. Carcano assumendo il portafoglio delle finanze, si è riservato di far conoscere nel prossimo Consiglio dei ministri i suoi intendimenti relativi al programma finanziario del Governo.

Però si è subito dichiarato favorevole agli sgravi ed alla tassa progressiva sul reddito (imposta globale).

### Perchè Guicciardini rifiutò — Una deduzione che fa piacere.

Si telegrafa da Roma a qualche giornale moderato:

« Da fonte autorevolissima risulta che la ragione per la quale l'on. Guicciardini non volle accettare il portafoglio delle finanze era questa: che egli non intendeva porre la sua firma sopra un progetto per una imposta globale progressiva sul reddito ».

E allora vuol dire che quella tassa è nei propositi del Ministero e dell'on. Carcano. — Benissimo!

### Il neo-sotto-segretario Squitti.

L'on. Baldassare Squitti, nuova sottoeccellenza delle Poste e dei Telegrafi, è professore giurista esimio; il che non gl'impedisce di essere barone di Palermiti e Guarna, ma fa sì che se ne ricordi poco il pubblico, e meno lui.

E' deputato di Tropea.

Dello Squitti, si è occupata l'anno scorso la stampa di tutta Italia, allorchè venne nominato professore di diritto civile comparato nell'Università di Napoli, per l'articolo 69 — una specie di rotto nella cuffia — della legge Casati. Ma poi, davanti al clamore e alle proteste suscitate da questa nomina, ebbe il buon senso di dare le sue dimissioni.

Ebbene, il semplice professore pareggiato di pochi anni fa, ora, non è soltanto deputato e sottosegretario, ma è membro del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica; membro della Giunta del Consiglio medesimo; membro della Commissione esaminatrice degli aspiranti ad uditore giudiziario; membro della Commissione per la statistica giudiziaria; membro della commissione esaminatrice degli esami liceali... e si può continuare.

### Uno stock di grazie condizionali?

Si assicura che in occasione del XX settembre prossimo il guardasigilli Cocco Ortu sottoporrà alla firma del Re un buon numero di grazie condizionali.

## POLITICA ESTERA.

### Per rinnovare la Triplice.

#### Patti chiari e savi.

*Roma 11* — Da buona fonte si confermano qui le informazioni comparse in questi giorni nei giornali tedeschi: cioè che l'Italia, rinnovando la triplice alleanza, chiederà che i nuovi trattati siano modificati.

Le modificazioni sarebbero le seguenti:

1. Riconoscimento delle aspirazioni dell'Italia sulla Tripolitania.

2. Impegno da parte dei tre Stati alleati di regolare in perfetto accordo tutte le questioni balcaniche.

3. *Soppressione della convenzione militare esistente fra i tre Stati.*

Ognuno vede l'importanza dell'ultima condizione.

### Le disperate condizioni del Montenegro — Se la cugina Italia volesse...

Si hanno da Cettinje notizie impressionanti.

I raccolti sono stati scarsi; lo Czar ha sospeso il pagamento annuo di 30 mila rubli per l'unico battaglione montenegrino in servizio permanente, e non manda più al Montenegro soccorsi di cereali, come faceva per il passato; le casse dello stato sono completamente esauste...

La conclusione di questo notiziario mandato a qualche giornale romano è un lagno perchè nessun sussidio venga al Montenegro dall'Italia.

Tendenzioso, dunque, il notiziario. E' una specie di lettera del giovinotto *bohémien*, insidiante alla borsa dello zio.

Ma lo « zio », in questo caso, dovrebb'essere lo Czar; e poichè questo zio a stretto i cordoni della borsa, il giovinotto si rivolge alla cuginetta Italia.

E perchè dovrebbe dunque interessarsene la cuginetta Italia? La politica, a buon conto, non è che « les affaires »; con quale vantaggio impiegherebbe l'Italia il suo denaro — del quale per verità non ha troppa abbondanza — a trarre dai propri imbarazzi « il migliore amico dello Czar »?

Questo è che bisogna dimostrare.

### IL SULTANO NE HA PIENE LE TASCHE di tutte le potenze europee.

Il *Times* ha da Vienna:

« I nuovi sforzi del Sultano, evidentissimi, per restringere sempre più i diritti e i privilegi europei in Turchia producono qui molta collera ed anche non poca inquietudine.

Il terrore ognora crescente del Sultano per la sua sicurezza personale e il suo manifesto desiderio di sbarazzarsi del controllo dell'Europa sull'amministrazione della Turchia sono considerati come sintomi poco rassicuranti per la pace in Oriente ».

Ma! lo ha tanto accarezzato la vecchia Europa quel pazzo sanguinario!

## NOTIZIE ITALIANE

### Un furto di centomila lire.

*Roma 10* — Nell'appartamento del marchese Guglielmi, posto nel palazzo del Banco di Napoli, ignoti ladri hanno fatto man bassa su tutto. Fra denari, valori e gioielli si calcola che il furto ascenda a centomila lire.

### Il preteso " spione ".

Sabato notte giunse da Trento a Verona un maggiore di stato maggiore austriaco, il quale appena giunto a Verona lasciò libero il collega italiano, ripartendo subito dopo.

Pare che si tratti di quell'ufficiale italiano arrestato su territorio austriaco di cui ebbero ad occuparsi i giornali, ma per il momento s'ignora persino il nome del maggiore arrestato e ricondotto.

### Le feste per il XX Settembre a Roma.

*Roma 9* — Il programma dei festeggiamenti progettati dal Comitato pel XX settembre comprende:

Una manovra ginnastico-militare, che il mattino del 20 eseguiranno, a porta Pia, gli alunni degli educatori e della scuola popolare di ginnastica, e che simulerà un attacco alla porta; agli alunni sarà distribuita una refezione; un corteo di associazioni che nel pomeriggio assisteranno all'annuale commemorazione; feste popolari, fiere, tombole, luminarie, concerti in piazza, la sera; illuminazione di via XX Settembre con un riflettore collocato sulla porta.

## CRISPI È MORTO.

Dopo una agonia di alcuni giorni, sostenuta dalla fibra robusta e da tutti i conforti dell'arte medica, si è spento nella sua villa presso Napoli Francesco Crispi.

Spirò ieri sera alle 19.45.

La salma, imbalsamata, sarà esposta al pubblico nella camera ardente, per due *giorni; poi trasportata a Palermo*, fra gli onori militari e civili dovuti al grado di Gran Collare.

I funerali saranno fatti a spese dello Stato.

*

Pro o contro quest'uomo — cui ben s'attaglia la frase sallustiana « ricchissimo di virtù e di vizi del pari » — troppo da ognuno di noi si è appassionatamente parteggiato.

Non è questa l'ora dei sereni giudizi — compito della storia tranquilla e severa.

Ora, innanzi alla salma di chi rivestì i più alti poteri dello Stato e le più alte insegne — di chi ebbe nella storia eroica della patria così notevole parte — nè « servo encomio » nè « codardo oltraggio ».

Silenzio e pace.

*

Francesco Crispi nacque a Ribera (provincia di Girgenti) il 14 ottobre 1819.

Si laureò giovanissimo in giurisprudenza a Palermo e colà esercitò, per poco, l'avvocatura.

Intorno al 1840 aprì studio d'avvocato a Napoli.

Crispi si legò con Rosolino Pilo, e con lui, dopo l'infelice successo dei moti di Calabria e di Messina del 1847, attese a preparare l'insurrezione siciliana che scoppiò a Palermo il 15 gennaio 1848. *La critica della storia* appurerà questi fatti.

Caduta Palermo, il Crispi dovette esulare, e fu dei 43 siciliani che Ferdinando II escluse da qualsiasi amnistia.

Nel 1852 le necessità della vita lo costrinsero a concorrere al posto di segretario comunale di Verolengo con 1250 franchi di stipendio. Non lo ottenne.

Nel 1860 prese parte alla spedizione dei Mille. Nello stesso anno fu portato al Parlamento da molti collegi. Si distaccò allora dal Mazzini, e cambiò rotta. Qui comincia la seconda edizione di Crispi.

Nel 1871 Francesco Crispi combattè la legge delle guarentigie. Nel 1878 fu ministro, per tre soli mesi. Sposò la signora Lina Barbagallo e macchiò il suo nome col reato di bigamia.

Quando si accentuò il trasformismo del Depretis, Crispi strinse quella lega dei cinque capi della Sinistra che si chiamò Pentarchia.

Nel luglio del 1887 (morto il Depretis) assunse la presidenza del gabinetto. Cadde il 31 gennaio 1891.

Ritornò al potere nel dicembre 1893. Il disastro di Adua (marzo 1896) segnò la fine della carriera politica del vecchio uomo di Stato.

## NOTIZIE ESTERE

### UN DISASTRO IN UN TUNNEL.

*Coira (Grigioni) 10* — Essendo stata tolta innanzi tempo l'armatura all'entrata di uno dei tunels sulla linea Albula attualmente in costruzione, il tunnel ruinò seppellendo 14 operai.

I lavori di salvataggio furono immediatamente intrapresi.

Un ingegnere fu rinvenuto cadavere fra le ruine; finora furono estratti 4 morti e un ferito gravemente.

### La morte di Enrico d'Orleans.

La *Stefani* comunica da Saigon in data di ieri che il principe Enrico d'Orleans è morto.

Enrico d'Orleans era nato il 16 ottobre 1867 ad Ham; mediocre ingegno, antipatico, denigrò in modo indegno l'Italia, ed ebbe dal giovane Conte di Torino la meritata lezione.

Pochi giorni or sono, trovandosi in viaggio per l'estremo oriente, aveva dovuto essere sbarcato dal piroscafo a Saigon, ove era rimasto, curato dalle persone del suo seguito e da medici francesi di sua fiducia. E' morto di mal di fegato.

*Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.*

## Interessi e cronache provinciali.

### Le prime linee complementari in discussione.

### La Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Delle 12 linee complementari che si dovrebbero costruire 6 vennero sottoposte ad esame della commissione all'uopo nominata.

Si sono già rilevati dei fatti gravissimi ed importantissimi circa le valutazioni delle spese inserite nei preventivi.

Per tutta la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona si era presentato il preventivo d'una spesa complessiva di L. 4.050.000. Il solo tronco Casarsa-Spilimbergo richiese invece una spesa di L. 4.845.000, ed il tronco Spilimbergo-Gemona ancora da costruirsi ne richiede una seconda di L. 14.380.000. Dimodochè il primo preventivo risultò più di quattro volte inferiore alla spesa reale che si dove sostenere.

### Da Gemona.

#### *La gran gara di Tiro a segno.*

Gemona, 11 agosto.

A complemento delle notizie già inviatevi da altri corrispondenti v'informo ancora che in occasione della prima gara federale si preparano altri festeggiamenti in onore dei tiratori. Vi sarà un grande concerto di musica classica che si darà nella sera di giovedì 15 corr. nella sala Guarnieri, e la valentia degli esecutori, distinti dilettanti del paese, dà sicuro affidamento della splendida ed artistica riuscita dell'indovinato programma. Nella sera medesima e nel borgo del Ponte grandi luminarie, fuochi d'artificio e musiche in onore del divo S. Rocco, patrono dell'omonima Chiesa.

L'assessore sig. Elia in unione al conte Gropplero, si sono portati in Osoppo ad invitare la brava banda del Reggimento residente nella vostra città, affinchè voglia tenere un concerto in paese nella sera di domenica 18 corr., ed in questa occasione si parla d'un solenne ricevimento dell'ufficialità nei saloni del Municipio.

Il servizio del banchetto sociale venne affidato alla solerte e simpatica signora Margherita Angeli, la di cui maestria è ben nota per lo squisito trattamento fatto ai tiratori nella passata gara del 99. Questo ci conforta a bene sperare anche per l'attuale circostanza, persuasi che la brava Margherita saprà superare sè stessa nell'accontentare gli ospiti gentili che onoreranno di loro presenza la nuova festa delle armi.

*B.*

### Da Sacile.

#### *Società Operaia — Restauri.*

Sacile, 11 agosto.

La nostra Società operaia in questi giorni, dopo aver approvato il nuovo statuto sociale fatto con intendimenti moderni e sulla scorta dei migliori delle consorelle d'Italia, passò alla elezione di tutte le cariche.

Riuscì rieletto a Presidente il sig. Giuseppe Lacchin che da quasi un decennio presiede l'istituto con tanta energia e capacità.

Questa prova di inalterata deferenza e di inestinguibile fiducia che i soci tributano all'egr. uomo, lo convincerà quanto sia necessaria la sua cooperazione ritenuta indispensabile per l'avvenire e il buon andamento del sodalizio.

A vice-presidente fu rieletto il sig. Fabio Giacomo: uno degli uomini più amati e conosciuti della città.

Le altre cariche furono quasi tutte riconfermate, cosicchè alla direzione tornano i signori Mantovani Attilio, Ballarin Achille, Martini Pietro e Padoni Ernesto.

Sappiamo che la direzione ha stabilito di prendere parte con una rappresentanza al 2° Congresso friulano delle società di M. S. bandito dalla consorella di Spilimbergo e della quale è anima l'egr. avv. Concari.

E' certo che il Congresso riuscirà degno della nostra Provincia e perciò auguriamo che tutte le Società del Friuli vi prendano parte.

*

In via Vittorio Emanuele, il cav. Antonio De Casagrande ha restaurato le sue case acquistate da poco tempo.

Non badando a spese ingenti e affidandosi a provetti operai, egli seppe ridurre quel pezzo di via un vero cantuccio di città.

Sotto i portici, restaurati essi pure, fa ora bella mostra di sè una lunga fila di negozi dalle imposte moderne ed eleganti.

In uno di questi negozi, l'amico Renaldini ha portato la sua tipografia e fa piacere nel passare di là il vederlo affaccendato fra i suoi operai e le nere ruote delle macchine.

Gli auguriamo buona fortuna e lavori importanti che possano fare nome alla sua capacità e a Sacile.

*Leguleio.*

(*Corrisp. Sacile*: accogliamo con piacere; mandi senz'altro l'opportunissima. Grazie, saluti.)

### Da San Daniele.

#### *Gli esami di licenza.*

10 agosto 1901.

Finalmente, dopo una lunga attesa, ebbero termine gli esami di licenza delle scuole elementari superiori del nostro Comune.

I signori esaminatori usarono un rigore insolito, che del resto non recò dispiacere ai valorosi insegnanti signor Osvaldo Ciani, direttore didattico, e signora C. Marigo Pellarini, maestra della classe V.a femminile.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal prof. dott. U. Ceretti, direttore delle scuole tecniche di Pordenone.

L'esito dell'esame fu splendido, come dimostra la seguente lettera fatta recapitare dal sig. Sindaco agli insegnanti:

« Partecipo alla S. V. che il sig. Prof. Ceretti, presidente della Commissione per gli esami di licenza della V classe elementare, nel partire da S. Daniele con sua nota 2 agosto corr. mi ha pregato di esprimere tanto alla S. V. che alla maestra sig. Pellarini Marigo il suo sincero compiacimento per l'esito degli esami, durante i quali dice di aver potuto rilevare ed apprezzare con quale amore e con quanta efficacia abbiano loro impartito l'insegnamento.

« Mi faccio premura a dar tale comunicazione alla S. V., e che riesce oltremodo gradita a quest'Amministrazione.

Il Sindaco f. f. Cedolini. »

Le scuole di S. Daniele mercè la guida dell'ottimo direttore didattico sig. O. Ciani, malgrado il numero esorbitante degli alunni fanno miracoli. Le classi superiori poi, rette da valorosissimi insegnanti, sono proprio scuole modello.

Il sig. O. Ciani fu uno dei primi a far conoscere ai comuni l'importanza dei direttorati didattici consorziali ed anche per questo motivo merita una grandissima lode.

### Del contrabbando dello zucchero.

#### La rete *impotente* — 250 mila quintali.... pel rotto delle maglie — Il rimedio ci sarebbe, ma...

(*Collaborazione al Friuli*).

Ci scrivono:

Ho letto in questi giorni che nelle superne sfere della finanza italiana si sono posti in allarme, avendo rilevato che *circa 250,000 quintali di zucchero entrano nel Regno senza pagare dazio.*

Che bella novità ci apprendono, mentre da tanti e tanti anni anche i polli del confine se lo sanno, e forse meglio dei *gross bonnets* della finanza, i quali credettero porre una barriera insuperabile stendendo, come fu stesa, una rete metallica lungo i confini.

Chi sa mai quanto ha costato quella rete!... Noi non sappiamo altro se non che il legname veniva, non si sa da dove, mentre poteva esser fornito sul luogo, sendochè questa rete si svolge in luoghi boscherecci od in vicinanza al bosco.

Il fatto sta che lo zucchero, se da prima ebbe qualche ostacolo nella rete, poscia si sono i contrabbandieri organizzati, così che lo zucchero passa, e ne passa... quanto ne viene domandato.

*

Ho letto inoltre, che il Governo manderà un drappello di funzionari ad ispezionare i confini per avvertire al modo di porre riparo ad un danno così enorme dell'erario; poichè 250 mila quintali di zucchero contrabbandato (se vera la cifra), rappresentano, su per giù la bella somma di *24 a 25 milioni in meno di dazio* su questa materia!

I signori Ispettori se ne partiranno da Roma o da altre città con le migliori intenzioni del mondo di giovare al pubblico Erario, ma ci spiace dirlo, lasceranno il tempo che trovano.

Tutt'al più ordineranno maggior rigore nei punti di passaggio dei confini.

Ciò non varrà che a farsi maledire dai transeunti molestati, senza risultati pratici di rilievo, imperciocchè alle

barriere doganali non passano che minime quantità di zucchero di cui solo le massaie econome approfittano per risparmio di pochi centesimi; mentre i sacchi tengono ben altre vie.

Più che di confini terrestri, noi crediamo che la quantità maggiore di zucchero entri per le vie di mare.

Si eccitino pure le guardie di finanza a maggiore sorveglianza; non si otterrà sui confini di terra nulla di più che al presente, poichè le guardie anche ora adempiono al *loro dovere*.

Dunque: 250,000 quintali di zucchero continueranno a venire nel Regno... *in esenzione* di dazio.

**

Ma non vi ha dunque da essere proprio un rimedio a codesta frode che si esercita ai danni dell'Erario?

Sicuro che ci sarebbe, ma i burocratici non lo vorranno mai *adottare*.

Quelle teste dure, ostinate, ottuse, non comprendono nessun metodo fondato sulla logica, sulla esperienza pratica, sulla perspicacia che giunge a vedere chiaro nelle cose e a calcolare.

Per impedire il contrabbando non vi *ha altro mezzo che di togliere* le grandi differenze fra Stato e Stato sul valore di una merce, quando le qualità non la rendono tanto apprezzata da preferirla anche se ad un prezzo maggiore parecchio, come avviene ora del sale da cucina.

Nemmeno i confinari col territorio austriaco comperano sale colà, benchè ad un prezzo poco maggiore della metà del sale italiano e di una apparenza assai più bella.

Dei tabacchi austriaci *si fa largo uso* nel Regno dalla gente cui basta fumare *o fiutare qualche* cosa, nulla badando al cattivo gusto, ma solo al prezzo basso. Un fumatore italiano, ogni po' di buon gusto che abbia, non può assolutamente fumare *sigari austriaci*.

Ma ritorniamo allo zucchero. Se il Governo nostro ponesse a calcolo la spesa di sorveglianza ai confini di terre e di mare, unitamente alla *grande perdita* sullo zucchero di contrabbando *per mancato introito doganale, io credo* troverebbe la *convenienza di ribassare* il dazio; ribasso, che non sarebbe una gran cosa, stantochè in Austria *lo* zucchero *non* è più al prezzo di anni sono.

Basta che fra la merce da contrabbando e la stessa merce doganata, non *resti quel margine* che ci vuole per esercitare il contrabbando. Il contrabbandiere non può accontentarsi di un guadagno meschino, come l'acquirente della materia contrabbandata non si arrischia a comperarla *se non guadagna* bene egli pure.

I piccoli guadagni non fanno per coloro che arrischiano tanto e faticano maledettamente. *m. y. z.*

## Il regolamento per l'emigrazione e le riserve burocratiche.

Finalmente la *Corte dei Conti*, a sezioni riunite, ha registrato il regolamento per l'emigrazione, ma la registrazione venne fatta con riserva, tenendo ferme le osservazioni che la Corte aveva fatto rifiutandone la registrazione.

## Il contrabbando che lavora e le circolari clamanti al deserto.

La direzione delle Gabelle avendo accertato che in alcune zone, al confino, il servizio di repressione del contrabbando non è disimpegnato *collo* zelo voluto, diramò una circolare richiamando *in propositio l'attenzione* dei Circoli *d'ispezione e invitandoli* a impartire le opportune disposizioni.

**Arresto politico.** Martedì scorso alla *dogana austriaca* di Brazzano venne arrestato sotto l'imputazione di grida *ingiuriose verso lo stato* austriaco, il cittadino italiano G. B. Piccoli, di San Giovanni di Manzano.

La cosa impressionò moltissimo essendo il Piccoli conosciutissimo per la indole buona e per la sua valentia nell'arte del falegname.

## La nostra marina.

### Un grande piroscafo oceanico — L'« Umbria ».

Si annunzia che la *Navigazione generale italiana* ha deciso di costruire un *piroscafo di* grandissima mole pei servizi *oceanici*.

Il piroscafo sarà costruito in Liguria.

L'altro ieri a Livorno nel cantiere Orlando alla presenza delle autorità e di una immensa folla plaudente, venne varato felicemente il piroscafo transatlantico *Umbria* della Navigazione generale italiana, su piano di Salvatore Orlando, con macchine a quadruplice espansione.

*Dopo* il varo, nel cantiere venne inaugurata la sala esposizione dei modelli delle navi costruite dai fratelli *Orlando*.

# CRONACA DELLO SPORT.

## Le automobili a Udine.

### SABATO.

### La mostra — I premi.

Solo nelle ore pomeridiane di sabato all'Ospital Vecchio si ebbe al completo la mostra delle automobili concorrenti.

Il risultato della premiazione fu il seguente:

**Medaglia d'oro grande.**

Macchina « *Scotta e Franchini* » — motore de Dion Bouton — proprietario co. Manzano di Cormons.

« *Cotreaux* » — propr. dott. Emilio Monici — *Med. oro grande*.

**Medaglia d'oro piccola.**

« *Bernardi* » — propr. Meteassi di Padova.

« *Dion Bouton* » — propr. Giaugmann di Trieste.

« *Dion-Bouton* » — *propr.* Asquini.

« *Florentia* » — Proprietà Trieste Storen-motore de Dion Bouton — proprietà co. Corinaldi di Venezia.

« *Prineti-Stucchi* — *Propr.* Monici.

*Soncin* « *Perfecta* » — Proprietà Morelli Rossi.

*

Poi « *Benedetti* » - premio del Ministero *Agricoltura* e *Commercio* per costruzione con motore speciale.

« *Menon* », premio d'incoraggiamento della Camera di commercio.

La *Casa Hiebra* ebbe medaglia d'argento per le pile.

### DOMENICA.

### La corsa Tricesimo-Udine.

Stamane fino dalle ore 8 il viale che da porta Gemona conduce a Paderno *presentava un'animazione* insolita. Notai uno stuolo interminabile di velocipedisti con un nastro verde al braccio, incaricati di mantenere l'ordine lungo lo stradone che da Udine conduce a Tricesimo.

*Moltissime* notabilità dello *sport* in velocipede od in automobile, nonchè molte vetture si recavano a Tricesimo per assistere alla partenza delle automobili.

Alle ore 8.55 circa la Giuria prese posto nel suo palco. La folla in quel momento era enorme, stipata a destra ed *a sinistra dello stradone. Gli sbocchi* delle strade di Feletto, Cavalicco, Adegliacco, Tavagnacco, Roana erano gremiti di gente. Se fosse passato per quelle parti chi sa qual grande personaggio non si sarebbe certo scomodata tanta gente.

Ciò dimostra, dunque, che le automobili sono una grande attrattiva pel nostro pubblico. Il motivo è facile a comprendersi; la nostra città, più che i giuochi *sportivi* ama gli esercizi atti ad invigorire il corpo, e s'interessa per le *scoperte scientifiche*.

I *nostri* vecchi si divertivano a veder arrivare le diligenze; ma neppur s'immaginavano che le carrozze potessero un giorno divorare le distanze, senza esser tirate dai cavalli.

Molta gente anche nei palchi, notammo molte signore e signori dell'alta aristocrazia, molti ufficiali ecc.

Una nota *comica*: *sugli alberi*, sopra il palco della giuria, salirono una ventina circa di monelli, irrequieti e pettegoli. Ad un tratto, s'ode un certo scricchiolamento inquietante.

— « Olà, ci capita forse una *putelata* sulla testa? esclama un noto *sportmann*, nostro concittadino, fra le allegre risate degli astanti.

Ad un tratto s'ode un grido ripetuto in coro da mille voci: — Un automobile! Un automobile!

*Vedo signore* e *signorine* montare in piedi sulle sedie, e centinaia di binoc*coli puntarsi verso Paderno*.

I carabinieri e le guardie di città incaricati dell'ordine *si affannano* a fare largo, ma i curiosi si spingono fino in mezzo alla strada per veder da lungi la carrozza senza cavalli. E' un falso allarme...

Però dopo altri due minuti d'attesa, s'ode uno squillo di tromba, e si vede sollevarsi un nembo di polvere verso Paderno. Il *teuff*, *teuff* della macchina *comincia a farsi distinto... Nessun dubbio!* L'automobile c'è d'avvero.

La vetturetta del sig. Monici è la prima ad arrivare. E' uno spettacolo indimenticabile. L'automobile sembra portato dal vento, corre rapido come una freccia, ed il pubblico saluta il suo arrivo con entusiastici battimani.

La vettura del dott. Emilio *Monici* partì da Tricesimo ed arrivò dinanzi al palco della giuria alle ore 9 e venti minuti.

Gli altri automobili *arrivarono* nell'ordine seguente: Vettura Astor, del sig. Benedetti di Brescia, alle ore 9.3' — vettura del co. Fabio Asquini ore 9,36'' — vettura del sig. co. Edoardo Corinaldi, ore 10,2',41'' — prima vettura del sig. Menon Carlo di Treviso, ore 10,12',28'' — seconda vettura Menon ore 10,14',38'' — motociclo del sig. Giuseppe Favaro di Padova, ore 10,17',5'' motociclo Benedetti di Brescia 10,17',32'' — motociclo Cuoghi Favaro, ore 10,26',3'' — motociclo Monici, ore 10,56''.

Il signor Giuseppe Morelli De Rossi non partecipò al concorso.

Quando arrivarono gli ultimi automobili il pubblico cominciava a stancarsi, perchè l'attesa era lunga ed il caldo era davvero soffocante.

Durante le corse non si ebbe a deplorare nessun spiacevole incidente.

A *Tricesimo il servizio* fu benissimo organizzato. Presenziavano il sig. Ottavi presidente del Comitato, nonchè i signori G. B. De Pauli e Luigi de Agostini *Consoli* di questa sezione del T. C. C. I.

Là pure assisteva alla partenza delle automobili una folla enorme. Notammo un gran numero di triestini, *veneziani* e provinciali, in gran parte sportisti.

Il risultato della premiazione fu il seguente:

*Vetturette* — Corinaldi co. Edoardo percorse in 9'49'' I premio lire 300.

Monici dott. Emilio in 11'35'' 1/5 II premio lire 150.

Benedetti (Touriste) in 11'57'' III premio lire 100.

Asquini co. Fabio in 12'20'' *medaglia* d'oro grande.

Menon in 13'58'' medaglia d'oro piccola.

*Motocicli* — Monici dott. Emilio percorse in 8',31'' 1/4 I premio lire 200.

Benedetti (Touriste) in 9',38'' II premio lire 100.

Favaro Giuseppe in 11',35'' medaglia d'oro.

Cuoghi Luigi in 14'48'' medaglia d'argento.

I *premi* Michelin *furono distribuiti* ai signori: co. Corinaldi primo premio lire 150, dott. Monici secondo premio lire 100, sig. Benedetti terzo premio lire 100.

La Giuria era composta dai signori: *Presidente ing. O. Ottavi, vicepresidente* Ernesto Vaccarossi redattore del *Giornale dello Sport*, Luigi Cuoghi, G. B. Marzuttini, co. Manzano, G. B. De Pauli, rag. Ettore Driussi, dott. C. Perasini segretario R. Burghart.

### *La gara in Giardino grande.*

Il concorso di dirigibilità in Giardino grande riuscì animatissimo. Molta gente sul colle, nei palchi e nel circolo. Nel palco della Presidenza notammo l'ex Assessore sig. A. Beltrame, Presidente della Società dei pubblici spettacoli, il colonnello del distretto, sig. Romanelli, il procuratore del Re sig. *cav. Merizzi*.

Al suolo erano impiantati dei paletti, fra i quali le automobili dovevano passare senza abbatterli.

Il primo ad entrare nella pista fu la vettura del co. Corinaldi, che eseguì l'evoluzione in 2',40'', vincendo destramente tutti gli ostacoli. Egual fortuna ebbe il co. Monici che impiegò 2',16''. — Il co. Asquini impiega 2',20' ma getta a terra tre paletti. Il pubblico stipato sul colle commenta a modo suo queste distrazioni. Fu applauditissimo il sig. Menon che eseguì con rara maestria le sue evoluzioni in 2'14''. — Menon II impiegò 2',23''. — Manzano 2',55'', più... quattro paletti abbattuti.

Seguono poi i motocicli. Benedetti di Brescia, 1',57'' — G. Favero 1',35'' col *passivo* di tre paletti gettati a terra. — Cuoghi Favaro 1',54''.

Dopo il concorso di dirigibilità ebbero luogo le corse delle automobili.

Uno spiritoso collega della stampa, quando le strane vetture facevano il giro della pista, esclamava: — Guarda, guarda... quello rompe; come si trattasse d'una corsa di cavalli.

— Pazienza, caro collega, aspettiamo di vedere rompere in settimana... le bighe.

### Il risultato. — I premi.

Il risultato delle corse fu il seguente: Percorso metri 1575 (tre giri).

I Batteria: Corinaldi 2',30'' — Monici 2',34'' — Asquini 2',41'' — II Batteria Favaro G. (Cuoghi) 2',57'' — Benedetti 2',58'' — Favaro 2,58'' 1/5.

Monici non parte per guasti alla macchina.

III Batteria: (due giri). Giungono primi: Corinaldi 1,44 1/5 - Monici 1,45''.

La premiazione « Gara di agilità ».

*Motocicli.*

I. Premio Favaro Giuseppe (Padova).
II. » Favaro Giuseppe (Treviso).
III. » Benedetti.

*Vetturelle.*

I. Premio Menon.
II. » Monici.
III. » Matteazzi.
IV. » Asquini.

*

Ammiratissima la corsa vertiginosa del triciclo montato dal nostro dott. Monici. Splendida la vetturetta del co. Corinaldi, che ben a ragione vien chiamata « la silenziosa ».

Durante la gara di derigibilità funzionava la stessa giuria delle corse Tricesimo-Udine.

Il pubblico seguì gli esercizi delle automobili con vivo interesse e manifestò *con fragorosi battimani* la sua soddisfazione.

In complesso, l'iniziativa del Comitato automobilistico ha avuto il successo... che fino a sabato pareva molto problematico; il numero dei concorrenti superò le speranze e le previsioni, il pubblico si è abbastanza interessato, e si ebbe *discreto movimento in città*.

Ce ne congratuliamo di cuore, ma — noi alla sincerità — non troviamo meritatissimi gli elogi entusiastici stampati da altro giornale per l'operosità del Comitato, nel quale abbiamo egregi e cari amici; della quale, fino alla vigilia, avemmo anzi ben scarsi segni.

Ci teniamo a questo rilievo, o perchè è nel pensiero o fu nei lagni di non pochi interessati al concorso, e perchè, se stavolta la ciambella è riuscita col buco, non sempre la va così, quando il *lavoro di organizzazione* non è ben diretto, ben *diviso*, e ben eseguito — quando si tratta di iniziative pubbliche, che impegnano in qualche *modo anche* l'amor proprio della città.

Diciamo questo pensando anche ad altre iniziative passate: per esempio quella del Torneo, in cui chi scrive queste righe ebbe la sua brava parte di colpa; e più, pensando a quelle, più importanti, che ci aspettano in un futuro non lontano.

Facciamoci tutti il proposito di concorrere alle iniziative di pubblico bene o di pubblico decoro con tutto l'impegno, con tutta *l'operosità*, che *sono* la *sola* garanzia sicura del buon successo; non *accettando*, piuttosto, l'impegno se non si è sicuri di poterlo fare. *(e. m.)*

## La festa del 20 agosto a Studena.

Rammentiamo che il giorno 20 corr. a Frattis di Studena (Pontebba) vi sarà il collocamento della prima pietra del nuovo locale per la colonia alpina Umberto-Margherita.

Chi vuol prender parte alle feste deve più presto che sia possibile mandare l'adesione all'ufficio Municipale d'Igiene di Udine.

# Vita municipale.

## Il dazio consumo.

### Un importantissima questione.

Il consigliere comunale di Padova sig. Andrea Mortari consegnò la seguente memoria all'on. assessore pel dazio, cav. Romeo Mion, il quale ha già premurosamente promesso di farne argomento, con tutto il suo appoggio, nelle prossime sedute del Consiglio.

Richiamiamo sopra questo importantissimo *argomento* l'attenzione dei lettori del *Friuli*.

« *All'Egregio sig. Assessore*
*Romeo cav. Mion* — **Padova.**

Infrattanto che V. S studia l'annunciato ritocco alla tariffa daziaria; allo scopo di agevolare alcune piccole industrie che vengono esercitate nell'interno della nostra città, ed anzi per facilitarne lo sviluppo, e promuoverne altre ancora; Le faccio memoria perchè voglia presto proporre all'on. Consiglio comunale alcune modificazioni alla tariffa vigente, e precisamente come fu fatto di recente dal Comune di Venezia, il quale restituisce il dazio sui generi che, trasformati o lavorati, vengono *fatti uscire dalla linea daziaria*.

Sarà un atto di vera finanza democratica restituire il dazio, che all'entrata in città colpisce la materia *prima*, che poi lavorata, od associata ad altre, esce dalla città.

Ad esempio, a Padova si lavoravano in discreta quantità, le carni porcine, industria ora cessata per causa del dazio; qualcuno vorrebbe tentare la fabbricazione di conserve alimentari ed altri prodotti, le cui materie principali sono ora soggette a dazio senza restituzione.

La proposta deve essere studiata, perchè la città ha bisogno di mantenere dentro le sue mura, tutte quelle *piccole industrie che sono esercitate* con modesti capitali, e il cui trasporto fuori della cinta non sarebbe consentito da ragioni di comodità, ed economia.

Fino ad ora la restituzione del dazio venne concessa ai droghieri, per il caffè, zucchero e mandorlati, ai tipografi per i libri stampati, ma è buono concederla ad ogni fabbricante *che* impieghi materie soggette al dazio, che poi escano dalla città in determinate quantità.

Questo è il desiderio della classe dei piccoli commercianti che io rappresento.

Con particolare stima,

Devotiss. *Andrea Mortari* ».

Ecco un argomento che, per opportunamente diverse applicazioni, dovrebbe essere studiato in ogni Municipio.

# UDINE

## Il Commissario regio.

Il cav. Cian, atteso per stamane, ha telegrafato al senatore di Prampero che verrà invece domani e prenderà subito la consegna della Casa comunale.

## Il Ministro Carcano agli Intendenti di Finanza.

### Equità e discrezione.

Il ministro Carcano ha diretto agli intendenti di finanza del regno la seguente circolare:

« Nell'assumere la direzione ed amministrazione finanziaria dello Stato il mio pensiero si rivolge alle signorie vostre ed a quanti sono addetti ai vari uffici direttivi ed esecutivi.

So di poter fare sicuro assegnamento sulla vostra volonterosa ed assidua cooperazione all'intento di *curare i diritti dell'erario nazionale* **senza mai offendere quelli dei cittadini**, di *dare alle leggi tributarie un'equa applicazione*, **diminuendo, in quanto sia possibile, le molestie** *ai contribuenti*.

Con tale fiducia esprimo il mio riconoscente e cordiale saluto ».

*

A proposito, si telegrafa da Roma, 11:

« Sono incominciate le proteste dei contribuenti contro gli eccessivi fiscalismi, specialmente nell'Italia settentrionale e centrale.

Il numero dei reclami per ingiusta applicazione di tasse sui fabbricati e terreni è solamente a Roma più del triplo dell'anno passato in questa stagione ».

## Pel riposo festivo.

Ieri nella sala del Teatro Minerva ebbe luogo la *riunione degli agenti di* commercio. *Intervennero circa duecento* agenti. Fu eletto per acclamazione Presidente il tipografo Arturo Bosetti, il quale tenne un breve discorso, in cui dimostrò la necessità dell'organizzazione.

Fu votato un saluto agli agenti di commercio di Venezia, i quali mandarono un rappresentante.

A domani maggiori particolari.

# FRA LE ARMI.

## Il Bollettino.

*Medici.* — E' comandato al corso ferroviario in stazione il tenente De Martino del 17 ad Udine.

*Complemento.* — *Sono chiamati* in temporaneo servizio di 22 giorni i sottotenenti di fanteria *Cimoli*, *Collo* e Frassi del distretto di Udine.

## Impieghi per sottufficiali.

Il *Giornale Militare* avverte che le Società ferroviaria hanno messo a disposizione dei sottufficiali in attesa di impiego un certo numero di posti di aiutante - commesso.

## " Saluzzo „ ai tiri.

Iermattina il terzo squadrone dei cavalleggeri *Saluzzo* di stanza a Sacile si è recato a *Maserada (Treviso)* per le esercitazioni nei tiri di combattimento e gara di tiro che dureranno fino al 16 corrente mese.

**Consiglio Provinciale.** Oggi alle ore 11 ha luogo la seduta ordinaria del Consiglio provinciale.

**Corsa di piacere Venezia-Udine.** Nel giorno di giovedì 15 agosto corr. verrà effettuato, dalla Società *ferroviaria Meridionale* — *Rete* Adriatica — un treno speciale da Venezia a Udine con biglietti speciali di andata-ritorno e col ribasso del 60 per cento.

Ecco i prezzi che verranno praticati in partenza dalle seguenti Stazioni:

| | | 2. classe | 3. classe |
|---|---|---|---|
| Venezia | L. | 9.30 | 6.00 |
| Mestre | » | 8.70 | 5.60 |
| Mogliano Veneto | » | 8.05 | 5.25 |
| Preganziol | » | 7.75 | 5.00 |
| Treviso | » | 7.25 | 4.70 |
| Lancenigo | » | 6.85 | 4.45 |
| Spresiano | » | 6.30 | 4.10 |
| Susegana | » | 5.95 | 3.85 |
| Conegliano | » | 5.40 | 3.50 |
| Pianzano | » | 4.95 | 3.20 |
| Sacile | » | 4.25 | 2.75 |
| Pordenone | » | 3.25 | 2.20 |
| Casarsa | » | 2.35 | 1.50 |
| Codroipo | » | 1.60 | 1.05 |
| Pasian Schiavonesco | » | 0.85 | 0.55 |
| S. Donà di Piave | » | 5.70 | 3.70 |
| Portogruaro | » | 3.85 | 2.50 |
| *Sesto Cordovado* | » | 3.25 | 2.10 |
| S. Vito al Tagliamento | » | 2.75 | 1.80 |
| Spilimbergo | » | 3.65 | 2.35 |
| S. Giorgio della Rich. | » | 3.15 | 2.05 |
| Valvasone | » | 2.80 | 1.85 |

Il treno speciale partirà da Venezia giovedì alle ore 7.30 ed arriverà a Udine alle ore 11.17.

I biglietti pel *ritorno* saranno validi sino all'ultimo treno in partenza dalla nostra città del giorno 19 corrente.

**Il Legato Bartolini.** A tutto agosto corrente 1901 è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1901-902.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica, o pel loro collocamento in qualche Istituto *per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, o riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.*

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicati gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di carità, ed essere corredate a sensi dell'art. 7 dello statuto organico:

*a)* dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

*b)* da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 16 e il domicilio della famiglia;

*c)* da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

*d)* da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

*e)* da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

**Il Bollettino delle finanze** reca:

Favaretti, volontario alle dogane a Venezia, è nominato ufficiale e destinato a Pontebba;

Gay, id. a Torino, idem a Pontebba;

Bonetto, idem a Genova, idem a Pontebba;

Minotto a Pontebba è promosso alla quarta classe e destinato a Verona;

Moglia ufficiale alle dogane a Pontebba è trasferito a Milano;

Malasomma da Pontebba a Modane.

**Per chi giuoca al lotto.** Ci si prega di annunciare che il giuoco piccolo al lotto si chiude mercoledì *prossimo*, anzichè giovedì.



**Un magnifico premio.** Nella vetrina del Verza è esposto il premio federale per la gara di Gemona: un magnifico labaro, opera del Bonanni, disegno del prof. Del Puppo; lavoro di grandissimo valore.

**Caduta mortale di una ragazza di 14 anni.** Da Forno Caterina di Antonio, d'anni 14, da Laipacco, tessitrice, ieri verso il mezzogiorno salì sopra il pergolo esterno della sua casa di abitazione per piantare in un vaso alcuni fiori. Appena giunto all'estremità del poggiuolo di legno, alto da terra *oltre* due metri, si spezzò la tavola sulla quale poggiava i piedi, e con essa anche la traversina di legno, e la Da Forno cadde al suolo, battendo il capo sopra un carretto, riportando commossione cerebrale per cui cessava di vivere prima della mezzanotte. Accorse il dott. D'Agostini per le debite cure.

Stamane si recò sul luogo il dott. Orsatti vicelspettore di P. S. il quale avendo constatato che il legname di cui si componeva il poggiuolo era tutto fracido, e che il padrone di casa Angelo Zobano fu Massimo, d'anni 23, non aveva mai voluto farlo accomodare, ad onta delle ripetute esortazioni fattagli dai genitori della defunta, ha denunciato il padrone all'Autorità giudiziaria.

**Siora Cecilia derubata.** Stamane, come di solito, siora Cecilia Petrozzi, *conduttrice della trattoria* « *Alla* Campana » in piazza Umberto I (ex Giardino grande), andò ad aprire il suo esercizio senza sospettare la brutta *sorpresa* che l'aspettava.

Verso le ore 9 doveva pagare una botte di vino statale inviata, ma quale non fu la sua sorpresa, dopo di avere aperto il cassetto della credenza, a vedere tutti i suoi portamonete svaligiati.

Durante la notte, ignoti furfanti, introdottisi nell'esercizio con chiavi false le avevano portato via tutti i denari che erano nel cassetto, e dopo di averlo tornato a chiudere se ne andarono, lasciando intatti parecchi oggetti d'oro ed i portamonete.

A quanto si capisce i signori ladri devono essere ben pratici dei segreti di quell'esercizio perchè altrimenti non avrebbero potuto essere in possesso delle chiavi false.

I denari mancanti sarebbero circa 200 lire.

Auguriamo che il ladro o i ladri vengano *sconati* e che alla signora Cecilia vengano restituiti i denari mancanti quali gli costano tanti sudori.

**L'arresto di due ladre.** Ieri, a Feletto, venne arrestata certa Teresa Coccolo, d'anni 60, e ad Udine sua figlia Caterina, maritata De Campo, di anni 32, imputate di furto, mediante chiavi false, di biancheria in danno di una donna pure di Feletto che trovasi degente al nostro Ospitale.

**Cagnolino** razza Batter, colore *oscuro*, che *risponde* al *nome* di Ioli, è stato smarrito il giorno 8. Chi l'avesse trovato, portandolo in via Iacopo Marinoni N. 12 (ex Santa Maria), riceverà mancia conveniente.

**Dichiarazione.** Riceviamo:

« Certo Lorenzo Tam, abusando anche del nome del suo principale, avv. Ermete Tavasani, s'è permesso di far inserire nel n. 188 del giornale *Il Friuli* una notizia informativa a mio riguardo — *notizia che fu in buona fede pubblicata* — e che non solo è inesatta e sciocca, ma anche insolente.

*Ciò per il pubblico.*

*A. Lazzarini* ».

Per la verità: fu un tiro che non esitiamo a qualificare per mascalzonesco, giuocato alla nostra Redazione, portandoci una notizia che *credemmo* seria e simpatico il commento, pel maestro Lazzarini, mentre era uno scherzo di stupido *genere*.

Dobbiamo però anche dire che non ci è ancora riuscito di stabilire da chi ci venne tale notizia, portataci in buona fede da un amico, assente per il momento; e nulla ci risulta di quel Lorenzo Tam.

**Padiglione drammatico Zamperla.**

Insistenti applausi *salutarono* i bravi artisti alle ultime rappresentazioni, e il *Vaudeville* fu bissato ripetutamente.

Questa sera, a richiesta generale, si replicherà la grandiosa tragedia in 6 atti: **Amleto.**

Il pubblico, indubbiamente, accorrerà *numeroso come l'altra volta ad ammirare* il valente artista sig. Viaro che si ripresenterà sotto le sembianze dell'infelice principe di Danimarca.

**Bollettino dello Stato Civile**

dal 4 al 10 agosto 1901.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 7 | femmine | 7 |
| » morti » | 3 | » | 1 |
| Esposti » | 2 | » | — |

Totale N. 20

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Eugenio Trevisanuto, facchino, con Rosa Vatri setaiuola — Urbano dott. Capsoni, avvocato, con Giulia Marcotti, agiata — Raimondo Vendramini, negoziante, con Ida Zoja, agiata — Luigi Incerti, operaio, con Elisa Strumenti, domestica — Domenico Bruzzone, operaio, con Maria Fonn, casalinga — Antonio Cittaro, fornaio, con Caterina Barbetti, casalinga — Massimiliano nob. Orgnani, con Rita co. Di Trento, agiata — Giuseppe Comaz, agente privato, con Erminia Santi, sarta — Enrico Serravalle, scalpellino, con Maria Pascutti, casalinga.

*Matrimoni.*

Valentino Smrekar, facchino, con Emilia Dominici, contadina — Ottaviano Gobbin, portiere ferroviario, con Regina De Giacinto, casalinga.

*Morti a domicilio.*

Ada Martini di Andrea Vittorio, di mesi 10 e giorni 15 — Angelina Floreano di Filippo, di giorni 10 — Angelo Vicario fu Giuseppe, d'anni 37, agricoltore — Antonia Fol di Carlo, di mesi 9 e giorni 5 — Michele Risi fu Pietro, d'anni 71, fabbro — Anna Pagnutti-Cucchini fu G. B., d'anni 72, casalinga — Antonia Morgante-Sbuelz fu Nicolò, d'anni 60, casalinga — Tomaso Colugnatti di Giovanni, di giorni 16 — Carlo Mantoani fu Luigi, d'anni 64, caffettiere.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Valentino Pez fu G. B., d'anni 70, agricoltore — Italia Gremese di Vittorio, di mesi 6 e giorni 16 — Maria Giacomini-Coccolo di G. B., d'anni 42, contadina — Stefano Pellissoni fu Luigi, d'anni 8, scolaro.

*Morti nell'Ospitale militare.*

Angelo Cappelletti di Giorgio, d'anni 22, soldato nella 5. compagnia di sanità.

*Morti nell'Ospizio Esposti.*

Narcisa Ghiandoi d'anni 1 e giorni 12.

Totale N. 15

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

**Osservazioni meteorologiche.**

*Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico*

| 11 - 8 - 1901 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 12-8 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 752.1 | 750.2 | 749.7 | 749.0 |
| Umido relativo | 72 | 49 | 63.5 | — |
| Stato del cielo | misto | sereno | misto | sereno |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | 4 E | calma | calma | calma |
| Term. centigr. | 24.9 | 29.5 | 26.5 | 23.0 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11 | Temperatura | massima | 30.6 |
| | | minima | 20.6 |
| | | minima all'aperto | 19.5 |
| 12 | Temperatura | minima | 19.7 |
| | | minima all'aperto | 18.0 |

*Tempo probabile*

Venti deboli settentrionali; cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove.

**Estrazioni del regio Lotto**

del 10 agosto 1901.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 71 | 80 | 74 | 42 | 64 |
| Bari | 35 | 55 | 24 | 1 | 36 |
| Firenze | 23 | 09 | 76 | 16 | 56 |
| Milano | 63 | 87 | 34 | 60 | 90 |
| Napoli | 23 | 17 | 75 | 14 | 83 |
| Palermo | 62 | 66 | 3 | 73 | 83 |
| Roma | 77 | 37 | 80 | 24 | 11 |
| Torino | 42 | 29 | 89 | 72 | 80 |

# FRA LIBRI E GIORNALI

**L'“Università Popolare„** — Rivista quindicinale — Sommario del num. 12:

*Prof. Alessandro Groppali:* « La Sociologia » (Lezione prima).

Prof. Romeo Soldi: « La Legislazione Sociale » (Introduzione alle lezioni tenute all'U. P. di Roma).

Prof. Enrico Ferri: « La giustizia penale » (Riassunto del corso di sociologia criminale tenuto all'Université Nouvelle di Bruxelles).

Un maestro rurale: Estratto d'una conferenza di Jules Lermina “La morale positiva„.

Massime e pensieri.

Questionario proposto ai lettori pel miglioramento delle “U. P.„.

La rivista si pubblica in Mantova; Direttore l'avvocato Luigi Molinari, via Tito Speri, n. 13.

***

Mentre il partito retrogrado si contorce in convulsioni spasmodiche, la *democrazia italiana, lungi dall'istillare* l'odio fra le classi sociali — come fanno i reazionari — lavora serenamente ed indefessamente per *l'elevazione morale ed intellettuale del proletariato.*

La rivista quindicinale diretta dall'avv. Luigi Montanari l'*Università popolare* è appunto una delle fioriture di questo buon risveglio e buon lavoro.

Nel sommario qui sopra è accennata fra l'altro una splendida lezione del Prof. Groppali sul tema *La Sociologia.* Il Groppali è uno di quei sociologi che non soffrono restrizioni mentali; basta leggere infatti ciò che spiega a proposito del *materialismo storico.*

Importantissima pure la lezione del prof. R. Soldi sulla legislazione operaia.

Vorrei che tutti i propagandisti, i cultori di scienze sociali e gli operai leggessero quella dotta lezione, scritta in forma facile e piana, accessibile a tutte le intelligenze.

Non meno interessante è il riassunto *d'una lezione* del prof. Enrico Ferri, sulla giustizia penale, tenuta all'Istituto di Alti Studi dell'Università di Bruxelles. Richiamiamo all'attenzione dei lettori un articolo scritto da un maestro rurale su la *morale cattolica* e la *morale scientifica.*

Il prof. Molinari fa alcune domande alle quali ci interesseremo di rispondere.

*Carlo.*

# TEATRI

**Teatro Minerva - Udine**

## I Lombardi alla prima crociata

*Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi —*

V'erano quelli — pochi però — che già conoscevano lo spartito verdiano; pochissimi, fra questi, pei quali era un rinverdire di ricordi di quarant'anni fa; e v'erano *i più*, cui era — salvo i *più comuni pezzi, che sono* nel repertorio dei concerti orchestrali e corali — « una novità ».

Ed era, di tutti, *una voce sola:* — Che musica! che freschezza, che onda limpida di melodia gioconda e sentimentale!

Ed ognuno correva al confronto colle opere moderne — confronto di giovanilità e di vitalità — e la conclusione era ancora a *favore* di *queste* « del vecchio stampo ».

Egli è che veramente in questo, che è dei più antichi spartiti del Grande di Busseto, è l'impronta leonina del genio di lui, ed è l'ispirazione più pura del genio musicale italico; dalla limpida melode al grande sinfonico pieno di colore e di passione.

***

In questa stagione, coi mezzi meschinissimi di cui si disponeva, nessuno davvero aspettava un così buon spettacolo, un' interprezione così — *complessivamente — buona, sotto certi aspetti* eccellente. Fu una sorpresa, una gradita sorpresa, per tutti.

Il successo, sincero e caloroso, della prima sera, fu pienamente confermato ieri, con un crescendo di applausi e di chiamate, per gli artisti, per l'orchestra, per il maestro Bernardi. — Successo veramente meritato, veramente degno di essere coronato da una grande affluenza del pubblico udinese in queste poche sere che restano.

***

Il primo omaggio, per sentimento generale, va al cav. Bernardi, a questo giovine simpaticissimo e valente quanto modesto, che, nato nell'arte — figlio ad un altro valentissimo maestro che il pubblico udinese ha fra i più cari nei suoi lontani ricordi — porta nell'arte tanta coltura e tanta passione.

*In* pochissimi giorni, con pazienza ed accuratezza infinita, egli ha saputo « montare » lo spettacolo, e montarlo bene; egli ci ha, per così dire, trasformata l'orchestra nostra, dimostrandola atta (composta — ci diceva egli stesso ed attribuendo ad essa tutto il merito — di buoni elementi) ad ottimi risultati, quando ben guidata; ha saputo trasfondere in tutti gli elementi l'anima sua d'artista.

A lui — antica e simpatica nostra conoscenza — ci è caro rinnovare qui la congratulazione sincera; e l'augurio che Udine lo possa apprezzare in più importante stagione.

***

Mano fortunata ebbe l'impresa nella scelta degli artisti; anche qui l'aspettazione del pubblico fu assai superata.

La signorina Minetti *(Giselda)* è cantante ed artista di vero valore, destinata senza *dubbio* a brillante carriera. E' molto giovine in arte, e le gioverà — poichè è intelligente ed appassionata all'arte sua — le gioverà perfezionare *collo* studio la stoffa *eccellente* della sua voce, *ancora un po' fredda ed incolora* specialmente nelle prime battute, un po' aspretta negli *attacchi. E procuri di non forzarla,* quella voce; non ne ha bisogno, ne ha tanta!

Segue per importanza di ruolo e per magnifico valore — anzi, galanteria a parte, gli spetterebbe il primato — il basso Franchi *(Pagano)*: cantante ed artista, come suol dirsi, « di cartello »; *stoffa* di voce come poche se ne trova, arte provetta nell'uso e nell'espressione, correttezza del porgere, calore di sentimento.

Quella voce ci ricorda i bassi della vecchia scuola, dall'intonazione inquadrata, sempre sicura, dalle note poderose ed aggraziate insieme, che salgono senza sforzo apparente all'agilità delle alte e alla gravità del sottorigo, con un bel *fa* limpido e perfetto. Si capisce che lo abbiano scritturato per il Comunale di Trieste.

Il Franceschini *(Oronte)* è un tenore come se ne sente di raro; voce splendida, di timbro leggermente baritonale, il che non gli nuoce punto, calda, pastosa; egli ne fa quello che vuole, tanto che se la cava bene anche nella romanza

“La mia letizia infondere

così superiore ai mezzi e ai metodi della scuola di canto moderna, poichè esige quasi un altro registro, una diversa impostazione. — Al Franceschini non *mancherà certo* una *splendida carriera*; ma è necessario che egli si dia un'azione più disinvolta, e migliori quel *monotono movimento* delle braccia, brutto a vedersi.

L'Olivieri *(Arvino)* è qualche cosa di più e di meglio, forse, che un comprimario: ma farà bene a rimanere qual'è, un eccellente comprimario; sono tanto pochi! Ha voce un po' *bianca,* ma intonatissima, e canta con garbo. Gli gioverà un po' più di colorito.

Della Giussani *(Viclinda* e *Sofia)* non occorre dire; chè è già simpatica *conoscenza del pubblico udinese.*

Il buon Gasparini *(Pirro)* se la cava bene.

Dai cori, l'opera paziente del giovine concittadino maestro Tosolini ricava tutto quello che possono dare; diciamo anzi che i cori mascolini vanno abbastanza bene; quanto alle donne... mah!

Dell'orchestra, dicemmo sopra. Una parola speciale dobbiamo al maestro Verza, di schietta congratulazione, compiacendoci del *meritatissimo successo,* riportato dal suo violino nel difficile e stupendo interludio dell'atto III; parola che gli viene da penna .. « vergin di servo encomio », cordialmente, con un augurio: « *Sempre così!* ».

***

Chiudiamo ripetendo l'augurio che il pubblico udinese affolli in queste poche sere degnamente il « Minerva », dove, *dopo tutto, non si soffre* affatto la caldura; che *non si* lasci fuggire l'occasione di godere della buona musica, eseguita bene.

Diciamo questo con sincerità di convinzione, non usi a favorire immeritamente nè interessi d'imprese nè simpatie od amicizie. *(e. m.)*.

***

Stasera: **riposo.**

— Domani: terza rappresentazione dei « **Lombardi** ».

**Enrico Mercatali,** *Direttore responsabile.*

**Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine**

## Cura Estiva

Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente la cura. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute.

Costa L. 3, per posta L. 3.75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 345 bis.

**GRATIS** viene spedito dopo il settembre il romanzo *QUO VADIS* a chiunque richieda la cura completa.

## Tosse, Catarro, BRONCHITI,

influenza e qualsiasi altra malattia broncopolmonare (Semiola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera.* Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificato ed imitato da molti immorali farmacisti e droghieri: bisogna pretendere la *vera.* Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 345 bis, Napoli.

## La Tisi - Tubercolosi

polmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

## La sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al joduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione: ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

## La calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 5. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *senz'aumento* come tintura.

## Gotta - Reumi - Artrite

nevralgie, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo* Lombardi antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

## La neurastenia, l'impotenza,

la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni caso. La cura completa costa lire 15 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per *franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma, 345 bis.

## Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*, Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. — In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

## La Blenorragia

il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un lugatino per tutti gli ammalati, provati a qualunque paragone. Agisce come *preventivo* infallibile, *curativo* insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

**Grossisti dei Prodotti Medicinali** *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colquhoun e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Montelione, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* della Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 565 *Buenos Aires*

## ACIDO CARBONICO LIQUIDO

Apparecchi di *Travasamento* con Filtro rapido a candela in varie grandezze, per dare il *Frizzante ai vini muti, torbidi,* ecc. sotto pressione di acido carbonico. Servizio della *Birra.* Produzione del *Freddo e ghiaccio artificiale.* Apparecchi di ogni potenzialità per fabbricare *Acque* gazose, minerali ecc. Deposito di recipienti per ogni specie di gas compressi. *Manometri.* — GIULIO KLITER, Corso Vitt. Em., 76, Torino.

## L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

**Preparata dalla Premiata Profumeria**

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

**N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825**

**L**'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

**U**niversalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

**N**essun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

**I**n tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

**C**on sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

**A**bbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
**Venezia** — S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

## LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passandolo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

**Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50**

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

## CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.

*Lire* **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

**In guardia** dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

## Avvisi in 4ª pag. a prezzi miti

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia.* — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano...

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende,

**Ricciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Ferd-tripe** centesimi 50 al pacco.

**Anticanizie A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

**di fama mondiale.**

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

## Tintura Egiziana Istantanea

**per dare ai capelli e alla barba**

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

*Scatola grande L.* **4.** — *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli», Via della Prefettura n. 6.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |

| Da Udine | a Pontebba | Da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | a Trieste | Da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.30 | 7.32 |

| Da Casarsa | a Spilimb. | Da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Da Casarsa | a Portogr. | Da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Da Udine | a Cividale | Da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.10 | 22.41 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 10.12 |
| M. 13.19 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze da Udine R. A. | Partenze da Udine S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | Arrivi a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.56 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

## Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del **Friuli** a **L. 2.50 e 1.50.**

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.